



UNIONE EUROPEA



REGIONE MOLISE



REPUBBLICA ITALIANA

Direzione Generale III

Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso

**INTEGRAZIONI ALLA
SCHEDA DI NOTIFICA DELLE MODIFICHE**

del 12 giugno 2009

al

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE MOLISE**

FEASR 2007 – 2013

(Regolamento (CE) n. 1698/2005)

Decisione della Commissione C(2008) 783 del 25 febbraio 2008

Tabella 5.3.6. Elenco dei tipi di operazioni di cui all'articolo 16 bis, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005, nei limiti degli importi di cui all'articolo 69, paragrafo 5 bis, del medesimo regolamento.

Asse/misura	Tipo di operazione	Effetti potenziali	Tipo di operazione "esistente" oppure "nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Indicatore di prodotto-obiettivo	Dotazione aggiuntiva HC	%HC	Dotazione aggiuntiva RP	%RP	TOT
Asse 2 Misura 214	Lotta integrata	Mantenimento della biodiversità	Nuova	Par. 5.3.2.1 – Pag. 387						
Asse 2 Misura 214	Forme estensive di allevamento	Mantenimento della biodiversità	Nuova	Par 5.3.2.1 – Pag. 399	100 aziende 3000 ettari					
Asse 3 Misura 321	Nuove infrastrutture per la banda larga	Miglioramento delle condizioni di lavoro, dei servizi e della qualità della vita	Nuova	Par. 5.3.3.2 – Pag. 448						

CAPITOLO 6 - PIANO DI FINANZIAMENTO

(articolo 16, lettera d), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

PAG. 477 –

6.1 Partecipazione annua del FEASR

Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Totale FEASR	12.578.000	12.504.000	12.129.000	12.296.000	12.162.000	12.107.000	12.014.000	85.790.000

Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Totale FEASR	12.578.000	12.504.000	12.129.000	12.296.000	12.162.000	12.107.000	12.014.000	85.790.000
Stanzamenti supplementari in virtù dell'articolo 69, paragrafo 5 bis, del regolamento (CE)n. 1698/2005			X	X	X	X	X	8.500.000
Totale								

TABELLA 6.2

Assi	Partecipazione pubblica (Euro)		
	spesa pubblica totale (Euro)	tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR (Euro)
Asse 1	85.939.773	44,00%	37.813.500
Asse 2	65.942.045	44,00%	29.014.500
Asse 3	27.502.136	44,00%	12.100.940
Asse 4	9.744.000	44,00%	4.287.360
Assistenza tecnica	5.849.318	44,00%	2.573.700
Totale	194.977.272	44,00%	85.790.000

Asse		Partecipazione pubblica (Euro)		
		spesa pubblica totale (Euro)	tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR (Euro)
Asse 1		85.939.773	44,00%	37.813.500
Asse 2	risorse ordinarie	65.942.045	44,00%	29.014.500
	risorse aggiuntive HC	6.000.000	100,00%	6.000.000
	TOTALE	71.942.045		35.014.500
Asse 3	risorse ordinarie	27.502.136	44,00%	12.100.940
	risorse aggiuntive RP	2.500.000	100,00%	2.500.000
	TOTALE	30.002.136		14.600.940
Asse 4		9.744.000	44,00%	4.287.360
Assistenza tecnica		5.849.318	44,00%	2.573.700
Totale		203.477.273	46,34%	94.290.000

Tabella 6.3 Bilancio indicativo relativo alle operazioni di cui all'Art. 16 bis, Par. 3, lett. B e 69, Par. 5 bis del Reg. (CE) 1698/2005

Asse/misura	Contributo del FEASR dal 2010-2013
Asse 1	
Totale Asse 1	
Asse 2	
Misura 214	6.000.000
Totale Asse 2	6.000.000
Asse 3	
Misura 321	
Relativo alla priorità di cui all'art. 16 a (1) del Reg. (CE) 1698/2005	
Relativo alla priorità di cui all'art. 16 a (1), lettera (g) del Reg. (CE) 1698/2005	2.500.000
Totale Asse 3	2.500.000
Asse 4	
Totale Asse 4	
Asse 1,2,3,4 totale	8.500.000

**CAPITOLO 7 RIPARTIZIONE INDICATIVA PER MISURA DI SVILUPPO
RURALE.**

PAG. 478

cod UE	Descrizione	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Formazione professionale, azioni di informazione, ...	1.500.000	0	1.500.000
112	Insedimento di giovani agricoltori	6.000.000	0	6.000.000
113	Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	8.422.427	0	8.422.427
114	Servizi di consulenza per gli agricoltori ...	2.000.000	500.000	2.500.000
121	Ammodernamento delle aziende agricole	26.226.902	26.226.902	52.453.804
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	1.500.000	1.227.273	2.727.273
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	19.875.225	29.812.838	49.688.063
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agric.	1.500.000	375.000	1.875.000
125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	13.415.219	0	13.415.219
126	Ricostituzione del potenziale di produzione agricola danneggiato da catastrofi naturali	2.000.000	0	2.000.000
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	2.000.000	0	2.000.000
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione	1.500.000	642.857	2.142.857
totale Asse 1		85.939.773	58.784.869	144.724.642
<hr/>				
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	11.500.000	0	11.500.000
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	4.000.000	0	4.000.000
214	Pagamenti agroambientali	23.500.000	0	23.500.000
		29.500.000		29.500.000
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	1.000.000	333.333	1.333.333
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	17.442.045	5.814.015	23.256.060
223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	3.000.000	1.000.000	4.000.000
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	4.000.000	500.000	4.500.000
227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	1.500.000	500.000	2.000.000
totale Asse 2		65.942.045	8.147.348	74.089.393
		71.942.045		80.089.393
<hr/>				
311	Diversificazione in attività non agricole	9.800.000	8.018.182	17.818.182
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese	3.700.000	3.700.000	7.400.000
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	5.700.000	0	-5.700.000
		8.200.000		8.200.000
322	Riqualificazione e sviluppo dei villaggi	4.500.000	0	4.500.000
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	3.802.136	0	3.802.136
totale Asse 3		27.502.136	11.718.182	-9.229.319
		30.002.136		41.720.318
<hr/>				
412	Ambiente e gestione del territorio	2.500.000	625.000	3.125.000
413	Qualità della vita/diversificazione	4.620.000	1.980.000	6.600.000
421	Cooperazione	1.200.000	0	1.200.000
431	Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL), acquisizione di competenze, animazione	1.424.000	0	1.424.000
totale Asse 4		9.744.000	2.605.000	12.349.000
totale Assi 1, 2, 3 e 4		189.127.954	81.255.400	270.383.354
<hr/>				
511	Assistenza tecnica	5.849.318	0	5.849.318
totale complessivo		194.977.272	81.255.400	276.232.672
		203.477.272		284.732.672

**CAPITOLO 10: INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARIETÀ CON LE MISURE
FINANZIATE DAGLI ALTRI STRUMENTI DELLA POLITICA AGRICOLA**

Pag 484

Inoltre, al fine di garantire il coordinamento, la coerenza, la complementarità e la sinergia da conseguire nell'utilizzazione delle risorse delle politiche di coesione (POR FESR, POR FSE, e Programmi di Cooperazione territoriale Europea) della politica agricola e di sviluppo rurale (PSR), della politica per la pesca (FEP), degli altri strumenti comunitari (BEI, FEI, Programmi Comunitari, ecc..) e di quelle nazionali e regionali (con particolare riferimento al FAS), l'Amministrazione Regionale attua le attività di coordinamento attraverso:

□ la "Cabina di regia per il coordinamento", diretta dal Direttore Generale della DG I^A, costituita dai Direttori Generali coinvolti, dalle Autorità di Gestione dei Programmi, dall'Autorità Ambientale regionale, dall'Unità regionale di Valutazione, con il compito di garantire unitarietà e responsabilità agli indirizzi ed alle verifiche di coerenza e sinergia inerenti i diversi Programmi comunitari attuati dalla Regione nel periodo 2007/2013, nonché di dare impulso e coordinare le fasi di definizione/ridefinizione della programmazione/attuazione degli stessi;

□ l'Unità regionale di Valutazione, individuata nel Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (legge 144/99), per assicurare responsabilità circa la definizione di opportuni criteri e strumenti di valutazione, selezione e monitoraggio delle operazioni.

La politica di sviluppo rurale accompagna ed integra l'azione della politica del I pilastro finalizzata al sostegno dei redditi degli agricoltori ed al miglioramento ambientale.

L'integrazione e la complementarità delle misure del PSR è rispetto:

1. all'introduzione del pagamento unico il cui impatto sulle filiere agroalimentari italiane viene mitigato attraverso le azioni dell'Asse I e Asse III mirate a sostenere le aziende nei processi di sviluppo ed innovazione finalizzati a migliorare la competitività di mercato, la qualità delle produzioni e dell'ambiente, l'occupazione. Inoltre relativamente alla riforma dell'OCM latte, come del resto indicato anche nel PSN, i soggetti che hanno in corso una procedura di recupero del prelievo supplementare non possono accedere alle misure dello sviluppo rurale. Infine i rischi di abbandono conseguenti al disaccoppiamento sono mitigati con l'azione dell'asse II attraverso incentivi per pratiche agricole sostenibili in particolare nelle aree montane e della collina rurale.
2. riforma OCM ortofrutta: gli agricoltori che aderiscono ad un'OP che ha presentato un programma operativo in cui sono previsti interventi strutturali possono accedere alle misure dell'asse I del PSR solo per quegli investimenti che non usufruiscono già delle risorse del programma operativo. Le misure agroambientali saranno finanziate dal PSR, i piani operativi possono prevedere interventi per la produzione integrata o biologica a patto che gli impegni siano diversi da quelli previsti dal PSR e che i livelli di remunerazione degli impegni saranno coerenti con quanto già approvato dal PSR. L'autorità di gestione del PSR, in accordo con le OP/AOP, adotta procedure di controllo ex ante e ex post finalizzate alla verifica dei criteri di demarcazione. Gli agricoltori non soci di OP non avranno nessuna limitazione o obbligo di demarcazione rispetto agli strumenti dell'OCM ortofrutta.
3. riforma dell'OCM vitivinicola prevede delle misure finalizzate alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Tali tipologie di investimenti saranno finanziate nell'ambito dell'OCM. Il PSR interviene per gli altri investimenti aziendali e per quelli a favore della trasformazione e commercializzazione. Inoltre entrambi gli investimenti saranno mirati

al consolidamento della filiera, alla qualità delle produzioni e all'introduzione di innovazioni di processo e organizzative.

4. Riforma OCM olio d'oliva: prevede la possibilità di fare programmi di miglioramento promossi dalle organizzazioni di Operatori. Le azioni e gli interventi dei piani di miglioramento sono di natura collettiva e laddove ci sia una ricaduta diretta sull'azienda olivicola quest'ultima sarà esclusa, per gli stessi interventi, dall'accesso alle misure del PSR. L'autorità di gestione del PSR, in accordo con le organizzazioni di operatori, adotta procedure di controllo ex ante e ex post finalizzate alla verifica dei criteri di demarcazione. Le aziende che non aderiscono ai programmi di miglioramento non hanno nessuna limitazione o demarcazione nell'accesso alle misure del PSR.
5. OCM zucchero: il Molise è tra le regioni che ha voluto mantenere il settore dello zucchero. A tal fine il PSR prevede la possibilità per gli agricoltori che mantengono la bietola nella rotazione aziendale al fine di ridurre l'impatto del disaccoppiamento e della riduzione del prezzo dello zucchero che hanno come conseguenza l'eliminazione della bietola dai piani colturali. Inoltre la regione intende avviare un piano di diversificazione dell'impianto industriale attraverso risorse nazionali e regionali con l'obiettivo di ridurre i costi industriali della produzione dello zucchero e migliorare la remunerazione delle bietole, aprire opportunità di mercato per altri cereali e loro sottoprodotti al fine di valorizzare la strategie mirata alla biodiversità e legata all'incentivazione del mantenimento degli avvicendamenti bietola-cereale.

EFFETTI PREVISTI DALLE MODIFICHE

La scelta di integrazione del PSR - Molise a seguito dell'Health Check è ricaduta sulla sfida biodiversità con due azioni nuove e sul potenziamento della banda larga. Rispetto alla biodiversità le due nuove azioni sono state scelte anche considerando l'analisi fatta nel PSN di un incremento della tendenza al declino della biodiversità ed all'erosione genetica. Le due azioni, quindi, si pongono come obiettivo di avviare un processo di inversione di tali tendenze e di rafforzare il patrimonio ecologico e naturale della regione con un rafforzamento diretto dell'impatto della strategia nazionale rispetto alla sfida biodiversità. L'azione relativa ai pascoli, inoltre, contribuisce a mitigare gli effetti della riforma dell'OCM latte permettendo alle aziende di operare i necessari processi di diversificazione aziendale finalizzati ad affrontare una competizione di mercato che, con l'eliminazione del regime delle quote, sarà ancora più selettiva. Anche in questo caso la strategia nazionale prevista dal PSN per la sfida relativa alla ristrutturazione del settore lattiero caseario ne viene rafforzata ed in particolare l'aspetto relativo al mantenimento degli allevamenti da latte nelle aree montane.

L'azione, invece, legata all'avvicendamento prevista per la collina irrigua permette, oltre alla conservazione della biodiversità dei suoli, il miglioramento della loro struttura che contribuisce a ridurre gli effetti di dispersione delle risorse idriche per scorrimento superficiale ed il loro inquinamento da nitrati. Anche in questo caso la nuova azione del PSR ha un impatto positivo sulla strategia nazionale del PSN di difesa dei suoli e di miglioramento della gestione e qualità delle risorse idriche.

La scelta della banda larga segue l'orientamento del PSN che individua in tale tecnologie l'opportunità per migliorare le condizioni di lavoro delle aree montane e svantaggiate e per ridurre l'isolamento. La decisione di destinare una buona quota delle risorse aggiuntive conseguenti all'Health Check ed al RP dimostra rafforza in maniera diretta la strategia nazionale del PSN rispetto a tale sfida oltre che ridurre il fenomeno del digital divide che caratterizza la regione Molise.

5.1. Effetti sull'attuazione del programma

5.2. Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

5.3. Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

IMPLICAZIONI FINANZIARE DELLE MODIFICHE